

Buongiorno a tutti,

ringrazio per l'invio a questo importante evento.

Tutti noi siamo grati a coloro che attraverso il Festival Internazionale del Cinema e della Televisione hanno contribuito alla **promozione** del cinema italiano, internazionale e della televisione. In questo festival siamo circondati da persone appassionate, determinate e con grande impegno, hanno fatto sì che questo festival non sia solo **un'importante celebrazione** del lavoro artistico, ma un'opportunità di crescita e di confronto per il pubblico partecipante. Perché poi il valore della cultura cinematografica è proprio questo, la possibilità di confrontarsi con realtà differenti, di conoscere e di mettersi in discussione. Un'opportunità di crescita e di arricchimento culturale.

Prima della mia elezione alla Camera dei Deputati ho lavorato, come imprenditrice nel campo digital, a contatto con il mondo della televisione **studiando le preferenze e i comportamenti degli ascoltatori**, questo mi ha permesso di toccare con mano un mondo tanto ricco di opportunità ma bistrattato da una politica che per troppi anni ha voluto fare di un'arte così libera una cosa personale.

Una volta eletta e una volta nominata membro della commissione Vigilanza Rai mi sto impegnando a favore del servizio pubblico perché forme di comunicazione, informazione e di arte così alte non possono e non devono essere al **servizio di determinate forze politiche** ma devono essere libere di far emergere la loro essenza guardando al bene comune.

Il cinema ha potuto riscoprire la sua essenza dopo la Liberazione, quando, finalmente, è tornata ad essere un'arte libera e non più di regime, e questo deve farci riflettere. Infatti il cinema è la forma d'arte che colpisce più persone e che riesce a portare al suo interno **messaggi importanti** che possono essere compresi da tutti e che possono diventare per tutti uno spunto di riflessione. Questi sono i motivi per l'ossessione, da parte di alcuni, al controllo su queste forme d'arte. Controllare il cinema, o la televisione, vuol **dire inculcare**, in modo subdolo, la nostra opinione ai cittadini utenti che si trovano a relazionarsi con tali forme d'arte. Quindi, si comprende il motivo per cui cinema e televisione devono essere liberi e nel rispetto di tutti, dare una informazione svincolata da ogni cordata politica.

Sono sicura che nei prossimi anni con il governo del cambiamento valorizzeremo il Cinema italiano e punteremo ad esportare all'estero le ns. produzioni che sono sempre di grande qualità riusciremo e a ridare **dignità** alla televisione pubblica.

Con l'augurio vivo che queste manifestazioni possano portare a diverse considerazioni personali ringrazio ancora per l'invito e per la vostra pazienza all'ascolto.

Voglio lasciarvi con una frase importante di Ingmar Bergman che racchiude in poche parole tutto il mio discorso "Non c'è nessuna forma d'arte come il cinema per colpire la coscienza, scuotere le emozioni e raggiungere le stanze segrete dell'anima."

Buona giornata e grazie ancora